

16 Febbraio 2003 -

La grande trovata di Bin Laden.

Ma che mostri di efficienza sono questi della Cia!

Ancora Bin Laden non aveva finito di incidere l'ultimo comunicato (solo in audio) e già loro sapevano che lo aveva fatto e ne certificavano l'autenticità.

Bin Laden lo conoscono talmente bene che gli basta sentire la sua voce mal registrata su un nastro di fortuna per riconoscerlo senza dubbio alcuno.

Anche prima che parli.

Il vecchio Bin, compagno di scorribande con i lanciarazzi contro gli elicotteri sovietici, loro lo conoscono bene.

"U Marocchino", come lo chiamava affettuosamente George W. Bush, era sempre pronto a creare società petrolifere insieme al futuro presidente Usa. Per galanteria l'ultima la chiamò addirittura "cespuglio", usando il termine spagnolo. Perché Bush, in inglese, vuol dire "cespuglio" o meglio "cespuglietto".

Usano la parola Bush addirittura come sinonimo di "passerina", il "cespuglietto" per l'appunto... e se fai una ricerca in Internet ti viene fuori un'esplosione di pornografia.

Figuratevi il povero George quando era a scuola come lo prendevano in giro... Per forza che poi uno da grande diventa cattivo... Ma questa è un'altra storia...

Dicevamo di Bin Laden. Strano tipo di terrorista, allevato dalla Cia, che con quest'ultimo comunicato corre in soccorso all'amico di un tempo. La situazione è spinosa: Bush vuole invadere l'Iraq ma mezzo mondo si oppone e pure quei vigliacchi di tedeschi e francesi con Russia e Cina si tirano indietro, dopo tutto quello che l'America ha fatto per loro.

Per non parlare dei pacifisti che sfilano a milioni in tutto il mondo, si spogliano per protesta, si incatenano, digiunano, smettono di bere Coca Cola e ammazzarsi di panini McDonald's danneggiando gravemente l'economia Usa. Insomma il povero Bush c'ha il più grande esercito del mondo schierato, con tutti gli aerei nuovi, cannoni scintillanti, missili stratosferici e gli basta fare una telefonata per godersi poi in tv i più grandi fuochi d'artificio della storia: tremila bombe grandi come pullman da buttare su Bagdad solo nella prima mezz'ora... Bush Junior non sta più nella pelle! E invece deve aspettare.

E diventa matto perché lo impastoiano con mille sciocchezze e piagnistei umanitari e assurde pretese dell'Onu: "Che poi cosa c'entra l'Onu?"

Chi la fa la guerra?

Gli Stati Uniti.

L'Onu che c'entra?

Sempre ad impiccarsi dei fatti degli altri!

In fondo se vogliamo distruggere Saddam distruggiamo soltanto una nostra creatura. L'abbiamo creato dal nulla quando ci serviva e lo buttiamo via quando non ci serve più. Dov'è il problema?.

E ci sono le prove contro Saddam. È un alleato di Al Qaida e ha tonnellate di gas chimici. Dei gas siamo sicuri perché glieli abbiamo venduti noi ai tempi della guerra contro l'Iran di Komeini..."

Ma questa storia che Saddam sia un fondamentalista islamico è un po' dura da credere, anche perché ne ha fatti fuori a migliaia (insieme a migliaia di comunisti, di curdi, di democratici, di liberali).

Ed è qui che Bin Laden interviene a dare una mano al vecchio amico Cespuglietto, manda il nastro nel quale dichiara: "Noi terroristi islamici sosteniamo con tutte le nostre forze Saddam, lui è il nostro alleato, lui è il nostro profeta."

Peggior di un calcio nello stomaco per Saddam che urla e strepita che non è vero, che lui ai fondamentalisti islamici ci spara a vista da sempre, che li odia quasi quanto e più dei curdi... Ma nessuno gli crede.

Gli aeroporti sono in allarme, la Cia giura che ci saranno attentati spaventosi nei prossimi giorni. E una volta tanto c'è da crederle. La più grande macchina da guerra del mondo sta scaldando i motori. Sta iniziando la kermesse per i nuovi sistemi di puntamento, per otturatori innovativi, bombe elettroniche avveniristiche. Il grande mercato è pronto, il più grande spot pubblicitario che si sia mai visto sta per essere messo in onda.

Gli ultraricchi del club dei fabbricanti di cannoni incalzano: "Dobbiamo ben risollevar l'economia della più grande potenza militare del mondo! Solo vendendo armi potremo salvarci!" E i petrolieri aggiungono: "Non vorrete lasciare i più grandi giacimenti di petrolio del mondo in mano a un ex sergente che quando mangia fa i rutti?!?"

La pace è affidata a qualche granello di sabbia che sta rallentando gli ingranaggi del massacro.

Migliaia di donne, di vecchi e di bambini sono vivi solo per un caso. La proiezione di quel che avverrà li considera già statisticamente eliminati. Scienza incredibile e crudele la matematica. Ci permette di creare modelli in grado di dirci, con straordinaria precisione, quante migliaia moriranno colpiti per errore dalle bombe, quanti moriranno di fame e di stenti per disguidi nei rifornimenti alle popolazioni sfollate, quanti moriranno per mancanza di medicine e assistenza causati da inciampi nella struttura dei soccorsi, quanti moriranno poi a causa di errori nel percorso di reinserimento sociale nella miseria post bellica.

Si calcola che dal 1994, quando papà Bush scatenò la Tempesta nel Deserto, siano già morti 1 milione di iracheni, a causa dell'uranio impoverito (usato per corazzare i proiettili anticarro, che ha contaminato zone enormi), a causa dell'embargo (in Iraq si muore per mancanza di medicine e cibo) e a causa delle bombe che da allora, Usa e Inghilterra hanno continuato, quotidianamente a scaricare sul paese. E continuano a farlo e continuano a sbagliarsi spesso colpendo i civili.

Intanto la guerra non è ancora iniziata...

Post Scriptum

A proposito della contaminazione da uranio impoverito, c'è la testimonianza degli ispettori dell'Onu che, mentre giravano alla ricerca delle armi di distruzione di massa,

hanno incontrato un gran numero di malati a causa delle radiazioni e lo hanno denunciato. Ed è di pochi giorni fa la notizia che anche in Afghanistan si registrano, in alcune zone, alte concentrazioni di uranio "impoverito" (nei campioni di urine analizzati hanno trovato concentrazioni d'isotopi dell'uranio superiori di 100 volte alla norma).